

La solidarietà non digiuna: arriva la Colletta Alimentare

Pubblicato: Mercoledì 21 Novembre 2018



Nella sede di “Nonsolopane” a Varese – come in quella di tante associazioni analoghe sparse per l’Italia – **la giornata di sabato è già cominciata**. Lo si vede dai cartelli di annuncio, dalle pettorine che iniziano a essere distribuite, dal fatto che i **volontari** stanno facendo spazio per l’arrivo dei classici cartoni pieni di **derrate** alimentari.

Sabato 24 novembre, per il 22mo anno consecutivo, nei supermercati di tutto il Paese si terrà la **Colletta Alimentare**, la più vasta occasione di dono a disposizione dei cittadini, **coordinata dalla Fondazione Banco Alimentare** di Milano. Un evento che anche questa volta coinvolgerà decine di migliaia di volontari e permetterà di raccogliere **tra le 8mila e le 9mila tonnellate di cibo** non deperibile da destinare a strutture caritative (circa 8mila) che si occupano di distribuire gli alimenti a circa **1 milione e 600mila persone** in difficoltà.

Numeri che si **riflettono anche in chiave locale**, come evidenziato dai responsabili di “Nonsolopane”, **il banco di solidarietà** che ha la sua sede in via Monte Santo e che con gli anni ha ampliato il suo “impatto” grazie anche all’apertura di un **laboratorio di trasformazione nell’area dell’ex macello** dove vengono prodotte conserve, così da utilizzare a fin di bene anche frutta e verdura fresche.

Come di consueto “Nonsolopane” coordina la colletta per la zona del Nord della provincia (la linea meridionale va da Solbiate Arno a Castiglione Olona, all’incirca), un’area in cui **l’obiettivo è quello di raccogliere 130 tonnellate di cibo** che – sottolinea Giulio Bregonzio – saranno distribuite per intero sullo stesso territorio in cui avviene la raccolta (eventuali eccedenze sono destinate al banco lombardo di Muggiò, ma negli ultimi 5 anni ciò non è accaduto) attraverso il tramite di **oltre 50 associazioni** e strutture caritative.

«**L’idea iniziale**, quella di fare qualcosa di utile per le persone bisognose e in difficoltà, **si è trasformata**. Nel senso che oggi la Colletta serve anche a tutti i volontari che operano in quel giorno – spiega **Andrea Benzoni**, presidente di “Nonsolopane” – La Colletta è un evento che **dà la possibilità di mettersi in gioco**: chi ci dà una mano quel giorno è gente che si fa delle domande, che torna a casa riflettendo su quanto è avvenuto in tutta Italia. **È un gesto educativo**».



Benzoni insiste, inoltre, su un tema: «La Colletta è **nata in un’area ben precisa** (quella cattolica; il Banco Alimentare ha radici in Comunione e Liberazione e in Compagnia delle Opere *ndr*) ma è un **evento che ha l’intento di unire le persone**. Per questo motivo io inviterò tutto il consiglio comunale a partecipare, per questo tra i partecipanti troviamo tanta **gente comune** e associazioni come gli **Alpini**, la **Croce Rossa** o la **San Vincenzo** accanto, è il caso anche di Varese, ai **migranti** o agli esponenti della **assemblea islamica** cittadina. E poi ci sono **aziende** che mettono a disposizione i propri mezzi: addirittura le Poste Italiane, grazie all’idea di un dipendente, “prestano” il loro furgone per portare i contenitori di cibo al magazzino centrale di Avignone».

In tutto, nella **zona Varese Nord**, sono **un centinaio i supermercati** che hanno dato l’adesione all’iniziativa, permettendo ai volontari di stazionare all’ingresso e di distribuire sacchetti e fogli

illustrativi. **Molti punti vendita creeranno al loro interno aree “speciali”** dove trovare i cibi da donare: **pasta, riso, biscotti, farina, olio, sughi, verdure in scatola**. Tutti **prodotti con una scadenza lontana** nel tempo e facilmente trasportabili. Circa **1.500 le persone** che si daranno da fare con, appunto, l’obiettivo di avvicinare il record di cibo raccolto (135 tonnellate nel 2016). «Ma la cosa che più ci preme è avere **sempre più gente che dona**, al di là del peso di quel che si raccoglie» sottolineano Bregonzio e Benzoni.

Come accennato, nel corso del sabato saranno in strada decine di furgoni che faranno la spola tra i **supermercati e il magazzino di Avigno** (uno di quelli dell’ex Bernasconi, oggi Trony), vero e proprio **cuore organizzativo** della Colletta varesina. Qui i cartoni saranno riorganizzati e smistati direttamente alle sedi delle strutture che assistono i bisognosi. «Negli anni il magazzino si è trasformato da semplice area di smistamento a **luogo di incontro** dove gli autisti possono riposarsi e dove i volontari possono pranzare e cenare a seconda delle esigenze di ognuno. **Si lavora, ci si conosce**, ci si scambiano opinioni, **si fa rete**. Tutto nello spirito della Colletta».

Alla conferenza stampa di presentazione hanno preso parte anche i responsabili della **Croce Rossa Italiana e dell’Associazione Nazionale Alpini**, Antonio Siniscalchi e Ferdinando Vanoli. Rappresentanze importanti considerato il **numero di volontari e di mezzi messi in campo** sia dalle “Penne Nere” sia dalla CRI, entrambe spalle possenti della macchina organizzativa. Che, quest’anno, può contare su un’arma in più: l’online. Per la prima volta infatti, **tre grandi catene della grande distribuzione** (Esselunga, Auchan e Carrefour) permettono di effettuare **donazioni di cibo direttamente da casa** attraverso i propri siti, raggiungibili a partire dal portale ufficiale della Colletta.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it